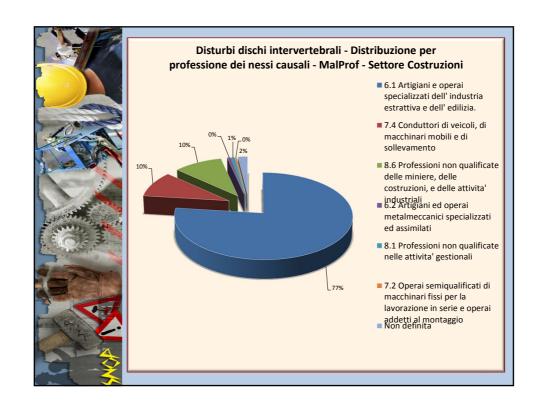




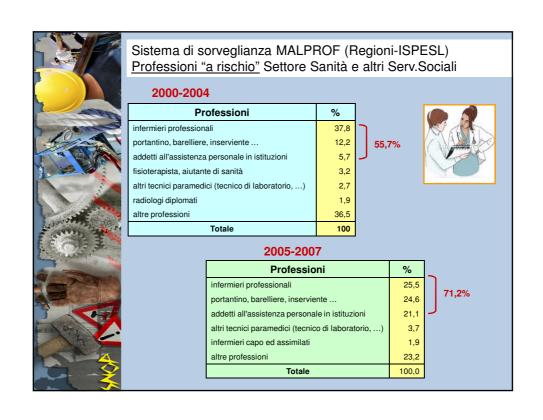
## SISTEMA DI SORVEGLIANZA MALPROF

- •Al momento aderiscono 14 Regioni
- Dal 2000 collaborano al progetto Lombardia e Toscana (dati più completi e più stabili)
- •Maggiore incidenza dei **Disturbi dei dischi intervertebrali** si riscontra nella **Sanità** (13%) e nelle **Costruzioni** (11,9%).

G. Campo



	Malattie con nesso di causa positivo nella Sanità ed altri Servizi Sociali in Lombardia e Toscana (2006-2007)				
	Malattie nesso positivo	F	М	Totale	
A STATE OF THE STA	Malattie del rachide	67	12	79	79 Disturbi dischi
10000	Malattie della pelle	30	8	38	intervert. 45 %
	Altre malattie muscoloscheletr.	12	1	13	
	Malattie infettive (epat.virali,)	6	1	7	
33.00	Tumori maligni(tessuto linfoide)	2	4	6	
[ ] [ ]	Sindrome tunnel carpale	5	0	5	
The Country of	Tubercolosi	2	3	5	
	Malattie vie respiratorie superiori (riniti aller., faringiti,)	4	0	4	
	Malattie psichiche(dist. neurotici)	3	0	3	
A	Restanti malattie	5	5	10	
	Totale	136	39	175	
*					





# La valutazione dei rischi: il primum movens della sicurezza in azienda

- Adempimento solo formale
- Mancato coinvolgimento del MC
- Mancata valutazione dei rischi ergonomici
- Mancata/non idonea formazione sui rischi ergonomici

Punto di partenza per le attività dei Servizi ASL

9



# SOVRACCARICO BIOMECCANICO ALL'ORTOMERCATO DI MILANO

#### **INDAGINE 2008**

4 cooperative di facchinaggio 6 produttori agricoli 19 grossisti ortofrutticoli

29 aziende controllate 19 verbali per carente o mancata valutazione del rischio da MMC

#### PROBLEMI EMERSI

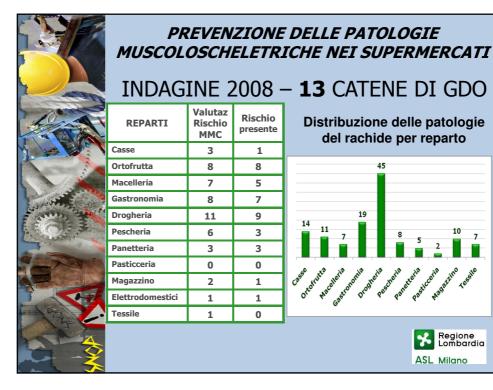
- •Stima compiti e tempi di lavoro con MMC
- •Difficoltà di utilizzo del metodo NIOSH
- •Uso di diversi **mezzi di trasporto**
- •Altezza del pallet in arrivo e/o in partenza
- •Operazioni di **spinta e traino**

#### **SOLUZIONI**

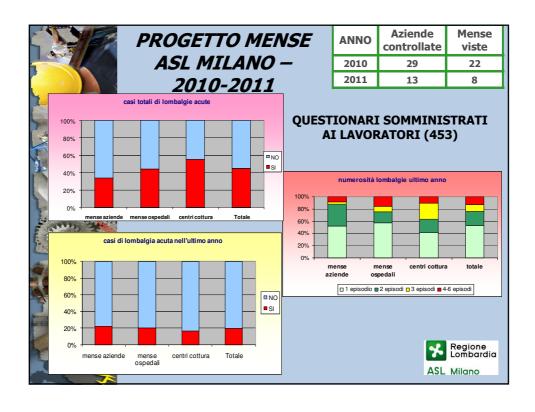
- •Pallet in arrivo dimezzabile
- •Transpallet regolabile in altezza cassette
- •Pedane regolabili scalette
- •Bilance con piano ad altezza regolabile
- •Procedure riduz. numero
- •Riduzione numero di
- sollevamenti/pezzo
- •Nuove piattaforme logistiche

S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

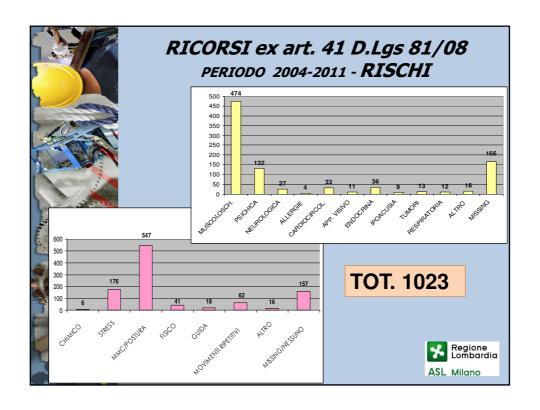
















Regione Emilia-Romagna

#### Previsti:

•momenti formativi rivolti agli operatori (nel 2011 realizzate 6 iniziative di cui 2 con l'obiettivo di fornire nozioni di base e che hanno coinvolto circa **70 operatori** di tutte le professionalità a livello regionale)

•momenti formativi rivolti all'esterno (complessivamente coinvolte 600 imprese, in alcuni casi si sono presentate le linee guida, in altri il coinvolgimento è avvenuto in occasione degli interventi; sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai medici competenti)

17



#### CRITICITÀ RISCONTRATE

Regione Emilia-Romagna

#### Documenti di valutazione del rischio:

□ Nella valutazione delle azioni di movimentazione dei carichi si trova sempre la relazione tecnica; non si trova mai il programma delle misure di miglioramento né la descrizione di ciò che è già stato fatto.

□Le valutazioni non tengono mai conto della presenza di persone "ipersuscettibili", che presentano già problemi di salute (l'area verde è indifferentemente verde per tutti).

□Non si ragiona mai in termini di **mappatura della realtà** con individuazione del rischio associato alle diverse postazioni.

□Nel caso della grande distribuzione i documenti per lo più non rispecchiano la realtà del punto vendita.



#### CRITICITÀ RISCONTRATE

Regione Emilia-Romagna

#### Sorveglianza sanitaria:

- ☐ La sorveglianza sanitaria non viene effettuata con metodi standard
- ☐ I dati che ne risultano non vengono utilizzati per l'individuazione del rischio
- □ Nel caso vi siano problemi di salute l'esito è per lo più rappresentato dall'espressione di una idoneità con limitazioni e non c'è mai una ricaduta in termini di riprogettazione della postazione

#### Ruolo del medico competente:

- ☐ Mancanza di una attiva partecipazione alla valutazione del rischio;
- ☐ Mancata partecipazione all'individuazione dell'idonea collocazione per i lavoratori ipersuscettibili
- ☐ Mancata denuncia delle Malattie Professionali (le denunce arrivano ai servizi dall'INAIL e dai patronati), q



## Centro Regionale di Riferimento per l'Ergonomia Occupazionale (C.R.R.E.O.): istituito nel 2003



- $\hfill \square$  Addetti alle casse dei supermercati. Linee Guida per la valutazione del rischio e delle soluzioni ergonomiche
- ☐ Linee Guida per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio da movimenti ripetuti degli arti superiori
- ☐ Linee Guida per l'effettuazione dell'**inchiesta** di **malattia professionale** da movimenti ripetuti degli arti superiori
- ☐ Il comparto dell'occhiale: buone pratiche ergonomiche
- ☐ Metodi per la **valutazione del rischio** da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori
- ☐ Metodi per la **valutazione del rischio** da sovraccarico biomeccanico del rachide **e sorveglianza sanitaria** dei lavoratori esposti (aprile 2009)☐ di patologie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute agli S **Analisi delle segnalazioni/denunce** PISAL negli anni 2007-2008 (dicembre 2009)
- ☐ Analisi delle segnalazioni-denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute agli SPISAL anni 2009-2010 (dicembre 2011)
- ☐ "Metodi per la **valutazione del rischio** da sovraccarico biomeccanico del rachide" (ASL di Verona )

M. Gobbi



2003 – 2008: Piano mirato per la prevenzione delle patologie da sovraccarico biomeccanico nel comparto del mobile imbottito (coinvolte 30 aziende con più di 7000 dipendenti studiati)



Valutati i DVR con particolare attenzione verso il rischio ergonomico ☐ Studiati i dati di **sorveglianza** sanitaria suddivisi per mansioni ☐ Definiti interventi organizzativi e strutturali per la riprogettazione dei

posti di lavoro



# Piano Regionale di Prevenzione 2010 - 2012:



linea di attività dal titolo "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro-correlate in agricoltura" finalizzata alla prevenzione delle patologie osteoarticolari lavoro-correlate. Obiettivo specifico: adozione di corrette prassi

ergonomiche per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico

Prevista un'attività formativa rivolta agli operatori dei Servizi ASL e agli operatori aziendali (imprenditori agricoli, RSPP, RLS, lavoratori e medici competenti) a cui seguirà un'azione diretta di vigilanza presso le aziende agricole.

11



## CONCLUSIONI

- ☐ Per affrontare la "epidemia" delle patologie muscolo scheletriche è necessario sviluppare e perfezionare le conoscenze e le competenze professionali per la valutazione dei rischi e la individuazione di soluzioni ergonomicamente corrette
- ☐ È giunto il momento di pensare ad un **Piano**Nazionale di intervento per la prevenzione di queste patologie lavoro correlate
- ☐ Si rende necessario ottimizzare l'incrocio delle banche dati INAIL con quelle dei Servizi ASL

23



### CONCLUSION

- □ Replicare anche per le patologie muscolo scheletriche l'esperienza maturata con il progetto OCCAM per i tumori professionali (con l'incrocio dei dati delle schede di dimissione ospedaliera e della banca dati INPS sulle storie lavorative) al fine di facilitare piani mirati di ricerca attiva per l'emersione delle patologie professionali sotto denunciate
- □ Puntare su settori critici, a livello locale (ad esempio il comparto del mobile imbottito) o riferibili a comparti lavorativi presenti in maniera diffusa sul territorio nazionale (ad esempio le strutture sanitarie per la movimentazione manuale dei malati, la grande distribuzione, i servizi, ecc.).

